

Cosa si nasconde dietro i negoziati di pace per l'Ucraina?, di Thierry Meyssan

V www-voltairenet-org.translate.goog/article223269.html

E se negoziare con l'Ucraina fosse una cattiva alimentazione?

di Thierry Meyssan

Non so se sono a Washington, ma posso sostenere gli Stati Uniti in una posizione di chiusura contro l'Ucraina, ma non voglio mettere a repentaglio la solidarietà con l'Atlantico. Thierry Meyssan ha raccontato che è stato un successo in un contesto tumultuoso.



Per sostenere il movimento MAGA, il presidente Donald Trump deve sfruttare il potere economico della sua nazione, profondamente indefinita, sostenendola nel momento attuale. atlantista dei suoi donatori. Steve Witkoff e Jared Kushner ha suonato in accordo con il presidente Vladimir Putin. Ho negoziato con Mario Rubio per un solo suono.

Per comprendere le regole dei negoziati in Ucraina, è fondamentale che vengano diffuse informazioni false sui media: contrariamente a quanto si pensa, agli europei non è consentito partecipare alla conferenza di Ginevra.

Vale la pena ricordare anche a quanto ho spiegato la settimana scorsa [1]: i governi europei non hanno alcun interesse nella pace, anzi la temono: ciò causerebbe senza dubbio la loro stessa rovina.

No, è un caso del timbro noioso, britannico e francese, l'importante è che il pianoforte di Ginevra sia un documento europeo. Lo hanno sostenuto con tanta forza che noi stessi abbiamo ripetuto questa falsità prima di correggerla.

Per prima cosa, avvia la sequenza degli eventi:

Quando il pianoforte fu sviluppato dagli Stati Uniti e dalla Russia in Florida, esso si discostò notevolmente [2], commenterò la descrizione come "filo-russo vecchio stile".

Le attività di Ginevra

Bisogna preparare una risposta con gli Stati Uniti. I colloqui si sono tenuti a Ginevra il 23 e 24 novembre.

Ma il 22 novembre, i leader dell'UE, insieme a quelli britannici, norvegesi e giapponesi, tutti presenti al vertice dei capi di Stato e di governo del G20 a Johannesburg, hanno rilasciato una dichiarazione congiunta. In essa si legge: "Siamo pronti a impegnarci per garantire che la pace futura sia duratura. Siamo chiari sul principio che i confini non devono essere modificati con la forza. Siamo inoltre preoccupati per le restrizioni proposte alle forze armate ucraine, che renderebbero l'Ucraina vulnerabile a futuri attacchi".

Ribadiamo che l'attuazione degli elementi relativi all'Unione Europea e alla NATO richiederebbe il consenso dei membri dell'UE e della NATO.
rispettivamente.

Germania, Francia e Regno Unito inviarono quindi diplomatici, senza invito, all'Intercontinental Hotel, dove alloggiavano le delegazioni americana e ucraina. Furono in grado di parlare con entrambe le parti, ma non di partecipare ai negoziati.

Il documento, diffuso al termine dei colloqui, riporta solo le argomentazioni degli ucraini [3].

—

Non si fa più menzione della denazificazione dell'Ucraina, né della neutralità del Paese, né della partecipazione dell'UE alla sua ricostruzione. È quindi inaccettabile dal punto di vista russo.

Presentando il suo lavoro alla stampa, il Segretario di Stato Marco Rubio si è limitato a dichiarare che le cose stavano procedendo molto bene. Ciò è probabilmente dovuto alla rinuncia dell'Ucraina alla riconquista dei territori occupati/liberati dalla Russia e al suo riconoscimento internazionale come territorio russo.

La "Coalizione dei volenterosi"

Il 25 novembre si è riunita in videoconferenza la coalizione di volontari convocata il 1° marzo 2025 dal generale Petr Pavel, presidente ceco ed ex presidente del comitato militare della NATO, e da Keir Starmer, primo ministro britannico.

L'espressione "coalizione dei volenterosi" si riferisce al presidente George Bush e alla sua **Strategia per la sicurezza nazionale** del 2002. All'epoca, l'obiettivo era quello di riunire gli alleati (ad eccezione della Francia di Jacques Chirac e della Germania di Gerhard Schröder) per invadere

Iraq. Questa coalizione sosteneva di rappresentare il diritto internazionale. A tal fine, il Regno Unito pubblicò ufficialmente numerose **fake news**, successivamente indagate dalla Commissione di Sir John Chilcot.

Allo stesso modo, il Regno Unito aveva pubblicato una grande quantità di **fake news**, effettuando segretamente voli di droni sugli aeroporti belgi, danesi, estoni, norvegesi, polacchi e rumeni. Aveva offerto i propri esperti alle nazioni più piccole, sconcertate, e fornito loro le sue risposte [4]. Li aveva così convinti che la Russia si stesse preparando ad attaccare l'Unione Europea. —

Ricordiamo che il Regno Unito ha creato, al vertice NATO in Galles (2014), una piccola NATO all'interno della NATO, la Joint Expeditionary Force (JEF). Era composta da Danimarca, Estonia, Finlandia, Islanda, Lettonia, Lituania, Norvegia, Paesi Bassi e Svezia, sotto comando britannico.

Questa mini-NATO lanciò l'operazione Nordic Warden quando fu segnalato un danno a un cavo sottomarino nel Mar Baltico, **I'Estlink 2**. Non solo gli stati membri dimenticarono che erano stati gli ucraini e/o gli americani a sabotare i gasdotti Nord Stream, ma ritenevano anche che il danno a questi cavi potesse essere stato causato dai russi.

Il 5 novembre 2025, il Regno Unito ha associato l'Ucraina a questa Forza di spedizione congiunta (JEF), nonostante non sia membro della NATO.

L'incontro della "Coalizione della Volontà" del 25 novembre è stato presieduto congiuntamente da Emmanuel Macron (Presidente della Francia), Keir Starmer (Primo Ministro del Regno Unito) e Friedrich Merz (Cancelliere Federale della Germania). È interessante notare che, nonostante la partecipazione di 38 Stati, della NATO e dell'UE, George Soros era rappresentato da Radmila Šekerinska, Vice Segretario Generale della NATO.

Il presidente Macron ha delineato l'approccio, affermando che tutti i partecipanti dovrebbero restare "uniti per sostenere una pace giusta, dignitosa e duratura per l'Ucraina, che ne preservi la sovranità e ne garantisca la sicurezza a lungo termine".

Il Primo Ministro Starmer ha sottolineato la necessità di garanzie di sicurezza affidabili e di rafforzare le difese aeree dell'Ucraina. Londra, riluttante a impegnarsi in uno scontro con la Russia, spera di isolargla dietro una "cortina di ferro", proprio come nel discorso di Fulton di Winston Churchill.

Infine, il cancelliere Merz ha accolto con favore la posizione comune di Stati Uniti, Ucraina e Unione Europea e ha sottolineato che ora è necessario negoziare con la Russia.

I volontari ascoltarono il resoconto dei negoziati di Ginevra, ai quali avevano partecipato solo gli Stati Uniti.

Intercettazioni telefoniche

Il 25 novembre, l'agenzia di stampa economica Bloomberg ha pubblicato la trascrizione di una conversazione telefonica, registrata segretamente il 14 ottobre, tra Steve Witkoff, inviato speciale di Donald Trump, e Yuri Ushakov, ex ambasciatore russo a Washington, diventato consigliere diplomatico di Vladimir Putin. L'agenzia di stampa di orientamento democratico ha anche pubblicato la trascrizione di un'altra conversazione, questa volta del 29 ottobre, tra Ushakov e Kirill Dmitriev, inviato speciale di Putin che lo ha rappresentato durante i negoziati in Florida [5]. Kirill Dmitriev ha immediatamente definito questa seconda registrazione "fasulla".

—

La prima chiamata era un suggerimento di Witkoff affinché il presidente Putin proponesse un piano in 20 punti modellato sul piano del presidente Trump per Gaza. La seconda lasciava intendere che la Russia avesse svolto un ruolo importante nel piano di pace della Florida.

Queste due conversazioni, intercettate da un servizio di intelligence, furono utilizzate per creare l'impressione che il piano della Florida fosse stato redatto esclusivamente dalla Russia. Tuttavia, chiunque abbia familiarità con il modo in cui vengono condotti tali negoziati ne resterebbe stupito. Non suggeriscono in alcun modo che Witkoff fosse una spia russa, ma solo che stava facendo il suo lavoro.

Basta leggere il piano per vedere che la Russia spenda 100 miliardi di dollari per ricostruire l'Ucraina e che non riconosce l'oblast' di Odessa come russa, sebbene ciò avrebbe consentito di accettare la richiesta della Transnistria di lasciare la Moldavia e di unirsi alla Federazione Russa.

Secondo il **Wall Street Journal**, queste intercettazioni non solo forniscono una visione distorta dei negoziati, ma tralasciano anche il punto essenziale. Il 7 agosto, Steve Witkoff avrebbe informato la "Coalizione dei Volenterosi" che il Presidente Putin era pronto a rinunciare a Cherson e Zaporizhia se l'Ucraina avesse riconosciuto l'annessione di tutto il Donbass (inclusa la piccola parte ancora sotto il controllo ucraino). Scettici, gli europei avrebbero respinto queste aperture, convinti che la Russia intendesse conquistare tutta l'Ucraina e poi attaccare l'Unione Europea . [6]

—

Nessuno sa quale servizio di intelligence abbia effettuato queste intercettazioni, più di un mese prima della loro pubblicazione, ma il nostro sguardo si rivolge spontaneamente alle rive del Tamigi. Durante una visita in Kirghizistan, il presidente Vladimir Putin ha ricordato a tutti che, nel suo Paese, ascoltare conversazioni telefoniche è un reato [7].

Il rifiuto del Belgio di rubare i soldi russi bloccati

Il 27 novembre, Bart de Wever, Primo Ministro belga, e la clearing house Clearstream hanno scritto due lettere alla Commissione europea, informandola della loro ferma opposizione alla confisca di 215 miliardi di dollari di depositi russi congelati [8].

Quasi tutti gli esperti ritengono che convertire questi beni congelati in "prestiti di riparazione" equivarrebbe a un sequestro. Solo gli esperti britannici sostengono che equiparare questo fenomeno a un furto è "una sciocchezza".

È vero che, secondo uno studio dell'Istituto norvegese per gli affari internazionali (NUPI), con la migrazione dei rifugiati che ne deriverebbe, una sconfitta dell'Ucraina sarebbe due volte più costosa per l'Unione europea rispetto al mantenimento della situazione attuale [9].

Se non cambierà nulla, l'Ucraina sarà inadempiente al pagamento del suo debito entro la fine di giugno.

La caduta dell'amministrazione presidenziale ucraina

Il 28 novembre, mentre la Casa Bianca invitava il presidente eletto Volodymyr Zelensky a incontrare il presidente eletto Donald Trump a Washington, l'Ufficio Nazionale Anticorruzione dell'Ucraina (NABU), assistito da 80 ispettori statunitensi forniti dal Dipartimento di Stato, ha perquisito l'abitazione di Andriy Yermak, l'onnipotente capo dell'amministrazione presidenziale. Sebbene la stampa avesse riportato la notizia di una perquisizione degli uffici di Yermak, è stata la sua abitazione a essere perquisita dalle 6:00 alle 13:00, sequestrando un gran numero di telefoni cellulari.

L'imputato si è dimesso immediatamente, evitando così la censura della Verkhovna Rada. Ha annunciato la sua decisione in una lettera al **New York Post** [10]. Ha scritto: "Sono stato profanato e la mia dignità non è stata tutelata, anche se sono a Kiev dal 24 febbraio 2022. Pertanto, non voglio creare problemi a Zelensky; andrò al fronte (...) Sono disgustato dalla sporcizia rivolta contro di me, e ancora più disgustato dalla mancanza di sostegno da parte di coloro che conoscono la verità".

Da un lato, quindi, Marco Rubio aveva discusso con Andriy Yermak a Ginevra quattro giorni prima, dall'altro gli inquirenti della sua segreteria di Stato stavano eliminando Andriy Yermak dalla vita politica.

Approfittando della guerra e del bipolarismo di Volodymyr Zelensky, Andriy Yermak, che legalmente era solo il numero 2 tra i civili, era diventato l'uomo più potente del Paese.

Secondo gli investigatori di Nabu, era lui quello che i funzionari corrotti chiamavano "Alì Babà", l'uomo che coordinava tutte le tangenti e le appropiazioni indebite. Sebbene sia implicato in circa cento milioni di euro rubati da contratti energetici, si ritiene che in realtà abbia rubato miliardi di euro da traffici di armi.

Dopo molti altri, si ritiene che anche Yuriy Kamelchuk, membro del partito di Zelenski, sia latitante.

Contemporaneamente, il 28 novembre, Viktor Orbán, primo ministro ungherese e amico personale sia di Vladimir Putin che di Donald Trump, ha visitato il Cremlino, ufficialmente per discutere della fornitura di idrocarburi russi al suo paese, ufficiosamente per continuare i contatti tra Washington e Mosca.

accompagnato da Marcel Biro, il suo consigliere per la sicurezza nazionale, mentre il presidente Putin era accompagnato da Yury Ushakov, il suo consigliere diplomatico, la cui conversazione con Steve Witkoff era stata ascoltata [11].

Il viaggio del primo ministro Orbán a Mosca ha violato la "solidarietà dell'Unione europea", ma era in linea con il privilegio speciale concessogli dal presidente Donald Trump per negoziare la fornitura di idrocarburi del suo Paese.

Ritorno in Florida

Secondo un decreto emesso dal presidente non eletto, la delegazione ucraina che parteciperà ai colloqui di pace in Florida è composta da nove persone, tra cui il Segretario del Consiglio per la Sicurezza e la Difesa Nazionale, Rustem Umerov (attualmente latitante), il capo dell'intelligence militare, generale Kirill Budanov, il vice capo dell'SBU, generale Oleksandr Poklad, e il Capo di Stato Maggiore delle Forze Armate ucraine, il convinto nazionalista generale Andriy Hnatov. Non è escluso, tuttavia, che Andriy Yermak faccia parte della delegazione, nonostante le sue dimissioni.

Rustem Umarov, che in precedenza era a capo del fondo sovrano ucraino, è arrivato negli Stati Uniti poco prima dei negoziati in Florida. Ha incontrato Kash Patel, il direttore dell'FBI. Umarov è probabilmente un agente della CIA che ha prestato servizio sotto il parlamentare Mustafa Abdülcemil Cemiloğlu (alias Mustafa Djemilev) [12]. È probabile che abbia raggiunto un accordo con la giustizia statunitense. È stato lui ad assicurare a Steve Witkoff che Zelensky avrebbe accettato il piano della Florida. Il fatto che sia lui a guidare la delegazione ucraina questo fine settimana, nonostante sia già fuggito, sembra indicare che Washington abbia tutte le carte in regola.

Ultimo giro di riscaldamento

Al momento in cui scriviamo, non è trapelato nulla dall'incontro di Washington.

Tuttavia, il 30 novembre, Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione Europea, ha telefonato a Volodymyr Zelensky, assicurandogli che l'Ucraina deve restare ferma, nonostante i bombardamenti dei suoi impianti energetici da parte dell'esercito russo.

Poi lo chiamò anche Mark Rutte, Segretario Generale della NATO. Sembrava meno entusiasta e cauto riguardo al sostegno degli Stati Uniti.

Infine, il presidente francese Emmanuel Macron invitò il suo omologo non eletto a fargli visita a Parigi il giorno successivo, il 1° dicembre. Poteva solo mantenere viva l'illusione. Il 17 novembre, aveva effettivamente firmato pomposamente i documenti per la vendita di 100 caccia Rafale, sistemi di difesa aerea SAMP/T, moderni radar di difesa aerea, missili aria-aria e bombe guidate all'Ucraina. In realtà, non si trattava di contratti, ma di "dichiarazioni d'intenti". Il finanziamento di queste vendite esorbitanti non era garantito e la loro produzione da parte di Dassault Aviation non avrebbe potuto iniziare prima di altri cinque-dieci anni.

Nel frattempo, Steve Witkoff e Jared Kushner saranno al Cremlino.

Thierry Meyssan

[1] " La caduta del regime di Zelensky e dei suoi alleati ", di Thierry Meyssan

Rete Voltaire, 25 novembre 2025.

[2] " Il piano di pace di Trump per l'Ucraina " **Rete Voltaire**, 20 novembre 2025.

[3] " Piano ucraino per la pace ", **Rete Voltaire**, 24 novembre 2025.

[4] " "Het is gissen waarom we niet werden opgeroepen": gespecialiseerd counter-drone team werd niet ingezet bij drones boven Zaventem vorige week" Dirk Coosemans, Newsblad, 10 novembre 2025.

[5] « L'consiglieri di Putin discutono i piani per affrontare Trump: Trascrizione Bloomberg

25 novembre 2025. Versione francese del primo ascolto: " L'interezza della conversazione tra Steve Witkoff, inviato speciale di Donald Trump, e Yuri Ushakov consigliere diplomatico di Vladimir Putin, rivelato da Bloomberg " **Le Monde**, 26 Novembre 2025.

[6] " Fai soldi, non fare la guerra: il vero piano di Trump per la pace in Ucraina" Drew Hinshaw, Benoit Faucon, Rebecca Ballhaus, Thomas Grove e Joe Parkinson, **The Wall Street Journal**, 1 dicembre 2025.

[7] " Piano di pace USA, operazione militare speciale, contatti negli Emirati Arabi Uniti: cosa ha detto Putin Tassa , 27 novembre 2025.

[8] Il primo ministro belga alza la posta in gioco sulla linea di salvataggio di Kiev, rinnovando l'opposizione al prestito russo per la riparazione dei beni congelati », Luca Léry Moffat, **Kiyv Independent**, 28 novembre 2025.

[9] Per la sceneggiatura di Krigen en Ucraina: Hva betyr de for Europa – og hva vil det koste? o Versione inglese: La scelta dell'Europa: scenario militare ed economici per la guerra in Ucraina , Erlend Bjørtvedt, Karsten Friis, Trygve Johannes Smidt, John Karlsrud, Olav Slettebø, Ole Martin Stormoen e Casper Waagbø, Corisk e Norwegian Istituto per gli Affari Internazionali, 28 novembre 2025.

[10] " L'ex collaboratore contralto di Zelenskjy invia al Post un messaggio minaccioso pocket ore dopo le dimissioni: 'Vado al fronte' ", Caitlin Doornbos, **New York Post** 2025. , 28 novembre

11 Crema , 28 novembre 2025.

[12] " Ucraina e Turchia creano una Brigata Islamica Internazionale contro la Russia ", di Thierry Meyssan, **Televisione nazionale siriana, Rete Voltaire** , 12 agosto 2015.

Fonte: "Cosa c'è dietro i negoziati di pace per l'Ucraina?", di Thierry Meyssan, **Rete Voltaire** , 2 dicembre 2025, www.voltairenet.org/article223269.html